

RISULTATI AL 30 GIUGNO 2017

COMUNICATO STAMPA
Parigi, 28 luglio 2017



BUON INCREMENTO DEI RICAVI DELLE DIVISIONI OPERATIVE

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE DELLE DIVISIONI OPERATIVE: +2,5% / 2T16

RIDUZIONE DEI COSTI OPERATIVI, GRAZIE AL PIANO DI EFFICIENTAMENTO

COSTI OPERATIVI DELLE DIVISIONI OPERATIVE: -0,4% / 2T16

CALO SIGNIFICATIVO DEL COSTO DEL RISCHIO

-16,3% / 2T16 (36 PB*)

CONSIDEREVOLE AUMENTO DELL'UTILE, AL NETTO DEGLI ELEMENTI NON RICORRENTI

Utile netto di Gruppo: 2,4 Md€ (+17,2% AL NETTO DI ELEMENTI NON RICORRENTI)

PROSEGUE L'AUMENTO DEL RATIO CET1**

11,7% (11,6% AL 30/03/17)



DINAMICA FAVOREVOLE DELL'ATTIVITÀ E DEI RISULTATI

* COSTO DEL RISCHIO/IMPIEGHI ALLA CLIENTELA AD INIZIO PERIODO (IN PB ANNUALIZZATI); ** AL 30 GIUGNO 2017, CRD4 (RATIO "FULLY LOADED")



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia



Il 27 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione di BNP Paribas, riunitosi sotto la presidenza di Jean Lemierre, ha esaminato i risultati del Gruppo per il secondo trimestre 2017 e ha chiuso i conti relativi al primo semestre.

DINAMICA FAVOREVOLE DELL'ATTIVITÀ E DEI RISULTATI

BNP Paribas realizza nel trimestre un'ottima performance operativa, in un quadro congiunturale europeo in sensibile miglioramento.

Il margine di intermediazione è pari a 10.938 milioni di euro, con un calo del 3,4% rispetto al secondo trimestre 2016. Tale flessione è dovuta alla contabilizzazione nel margine di intermediazione del secondo trimestre 2016 di una plusvalenza eccezionale sulla cessione di titoli Visa Europe pari a +597 milioni di euro, mentre in questo trimestre si contabilizza una plusvalenza su cessione di titoli Euronext per +85 milioni di euro. Inoltre, la rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") sono pari in questo trimestre a -200 milioni di euro, contro -204 milioni di euro nel secondo trimestre 2016.

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione aumenta del 2,5%: il lieve calo dello 0,3% in Domestic Markets¹, dovuto al persistere di un contesto di tassi bassi, nonostante l'andamento positivo dell'attività, è compensato infatti dai significativi aumenti registrati in International Financial Services (+3,2%) e CIB (+4,6%).

I costi operativi, pari a 7.071 milioni di euro, sono in calo dello 0,3% rispetto al secondo trimestre 2016 e contabilizzano l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione delle acquisizioni² per 15 milioni di euro (50 milioni di euro nel secondo trimestre 2016), nonché dei costi di trasformazione delle linee di business per 153 milioni di euro (58 milioni di euro nel secondo trimestre 2016), il cui importo è ancora limitato nel trimestre a causa della gradualità nell'avvio dei programmi.

I costi operativi delle divisioni operative diminuiscono dello 0,4% rispetto al secondo trimestre 2016 grazie agli effetti delle misure di riduzione dei costi. In dettaglio, tali costi diminuiscono del 6,0% in CIB, dove il piano di trasformazione è stato avviato dal 2016, mentre aumentano dell'1,6% per Domestic Markets¹, per effetto dello sviluppo delle linee di business specializzate (incremento medio di solo 0,5% per FRB, BNL bc e BRB), e del 2,8% per International Financial Services a seguito della crescita dell'attività.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo diminuisce dell'8,6%, attestandosi a 3.867 milioni di euro, a causa dell'impatto di elementi non ricorrenti, ma è in aumento del 7,4% per le divisioni operative.

Il costo del rischio si attesta nel trimestre a un livello basso, con 662 milioni di euro (791 milioni di euro nel secondo trimestre 2016), ossia 36 punti base rispetto agli impieghi a clientela. Tale calo del 16,3% è dovuto in particolare al buon controllo dei rischi nell'origination, al contesto di tassi bassi e al continuo miglioramento registrato in Italia, grazie al riposizionamento sulla clientela imprese con migliori prospettive.

Il risultato di gestione del Gruppo diminuisce del 6,9%, attestandosi a 3.205 milioni di euro (3.441 milioni di euro nel secondo trimestre 2016), ma registra tuttavia un incremento del 16,4% per le divisioni operative.

L'altro risultato netto non operativo ammonta a 256 milioni di euro (84 milioni di euro nel secondo trimestre 2016, che contabilizzava delle svalutazioni di titoli)

¹ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

² In particolare LaSer, Bank BGZ, DAB Bank e GE LLD



L'utile ante imposte si attesta a 3.461 milioni di euro contro 3.525 milioni di euro nel secondo trimestre 2016 (-1,8%), ma registra tuttavia un considerevole incremento del 18,1% per le divisioni operative.

L'utile netto di Gruppo è pari a 2.396 milioni di euro, con un calo del 6,4% rispetto al secondo trimestre 2016. Al netto degli elementi non ricorrenti¹, l'utile netto di Gruppo si attesta a 2.566 milioni di euro (+17,2%).

Al 30 giugno 2017, il Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 fully loaded² è pari all'11,7% (11,6% al 31 marzo 2017). Il leverage ratio Basilea 3 fully loaded³ si attesta invece al 4,2%. Il ratio di liquidità (Liquidity Coverage Ratio) si attesta per parte sua al 116% al 30 giugno 2017. Infine, le riserve di liquidità immediatamente disponibili del Gruppo ammontano a 344 miliardi di euro (345 miliardi di euro al 31 marzo 2017), equivalenti ad oltre un anno di margine di manovra rispetto alle risorse di mercato.

L'attivo netto contabile per azione è pari a 73,3 euro, con un tasso di crescita media su base annua del 5,7% dal 31 dicembre 2008, ad illustrazione della continua creazione di valore attraverso il ciclo. Il dividendo di € 2,70 per azione, interamente in contanti, è stato pagato il 1° giugno 2017.

Il Gruppo implementa attivamente il piano di trasformazione 2020, un programma ambizioso incentrato sulle nuove esperienze cliente, sulla trasformazione digitale e sull'efficienza operativa. BNP Paribas continua inoltre a rafforzare il suo sistema di controllo interno e di compliance. Infine, il Gruppo attua un'ambiziosa politica di impegno sociale, fra i cui obiettivi spiccano in particolare il finanziamento etico dell'economia, la promozione dello sviluppo personale e professionale dei dipendenti, l'adozione di un ruolo attivo nella società e l'azione contro il cambiamento climatico: al fine di rafforzare il suo operato in questo settore, BNP Paribas ha pertanto deciso di creare una Direzione dell'Impegno Sociale d'Impresa, il cui responsabile sarà membro del Comitato Esecutivo del Gruppo.

*
* *

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione è pari a 22.235 milioni di euro, con un aumento dello 0,3% rispetto al primo semestre 2016, e contabilizza l'impatto eccezionale della rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per -207 milioni di euro (+161 milioni di euro nel primo semestre 2016), nonché le plusvalenze su cessioni dei titoli Shinhan e Euronext per un importo totale di +233 milioni di euro. Il margine di intermediazione contabilizzava nel primo semestre 2016 una plusvalenza su cessioni di titoli Visa Europe per +597 milioni di euro.

Nelle divisioni operative, il margine di intermediazione registra un aumento del 4,7%, con un lieve calo dello 0,3% in Domestic Markets⁴ a causa del contesto di tassi bassi, parzialmente compensato dal buon andamento dell'attività, un aumento del 4,5% in International Financial Services, grazie a una positiva dinamica commerciale, e un significativo incremento (+11,8%) in CIB, che aveva conosciuto un contesto di mercato poco favorevole all'inizio del 2016.

I costi operativi, pari a 15.190 milioni di euro, sono in aumento del 3,2% rispetto al primo semestre 2016 e contabilizzano l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione delle

¹ Effetto degli elementi non ricorrenti al netto delle imposte: -170 milioni di euro (+370 milioni di euro nel secondo trimestre 2016)

² Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4, senza disposizione transitoria.

³ Rapporto che tiene conto dell'insieme delle regole della direttiva CRD4 nel 2019, senza disposizione transitoria, calcolato in conformità con l'atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014.

⁴ Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)



acquisizioni¹ per 36 milioni di euro (74 milioni di euro nel primo semestre 2016), nonché i costi di trasformazione delle linee di business per 243 milioni di euro (80 milioni di euro nel primo semestre 2016), il cui importo è ancora limitato nel semestre a causa dell'avvio graduale dei programmi del piano di trasformazione 2020.

Nei costi operativi sono contabilizzati 1.067 milioni di euro di tasse e contributi bancari (979 milioni di euro nel primo semestre 2016), registrati essenzialmente nel primo trimestre per la totalità dell'esercizio, in applicazione di IFRIC 21 "Tributi".

I costi operativi delle divisioni operative aumentano del 2,4% rispetto al primo semestre 2016: +1,9% per Domestic Markets², +2,7% per International Financial Services e +2,8% per CIB. Tali costi registrano l'impatto dell'applicazione di IFRIC 21 "Tributi", come ricordato in precedenza.

Il risultato lordo di gestione del Gruppo diminuisce del 5,4%, attestandosi a 7.045 milioni di euro, ma registra tuttavia un incremento del 9,5% per le divisioni operative.

Il costo del rischio si attesta a un livello basso, con 1.254 milioni di euro (1.548 milioni di euro nel primo semestre 2016), ossia 34 punti base rispetto agli impieghi a clientela. Tale calo del 19,0% è dovuto in particolare al buon controllo dei rischi nell'origination, al contesto di tassi bassi e al continuo miglioramento registrato in Italia, grazie al riposizionamento sulla clientela imprese con migliori prospettive.

Il risultato di gestione del Gruppo diminuisce dell'1,9%, attestandosi a 5.791 milioni di euro (5.901 milioni di euro nel primo semestre 2016), ma registra tuttavia un considerevole incremento (+20,3%) per le divisioni operative.

L'altro risultato netto non operativo ammonta a 424 milioni di euro (262 milioni di euro nel primo semestre 2016, che contabilizzava delle svalutazioni di titoli).

L'utile ante imposte si attesta quindi a 6.215 milioni di euro contro 6.163 milioni di euro nel primo semestre 2016 (+0,8%), registrando un considerevole incremento (+20,9%) per le divisioni operative.

L'utile netto di Gruppo è pari a 4.290 milioni di euro, con un calo dell'1,9% rispetto al primo semestre 2016. Al netto degli elementi non ricorrenti³, tale utile si attesta a 4.384 milioni di euro ed è in considerevole aumento (+15,5%), ad illustrazione dell'ottima performance operativa del Gruppo nel primo semestre.

La redditività annualizzata dei mezzi propri (ROE) è pari al 10,6%. La redditività annualizzata dei mezzi propri tangibili (ROTE) è pari al 12,5%.

¹ In particolare LaSer, Bank BGZ, DAB Bank e GE LLD

² Compreso il 100% del Private Banking delle reti domestiche

³ Effetto degli elementi non ricorrenti al netto delle imposte: -94 milioni di euro (+578 milioni di euro nel primo semestre 2016)



RETAIL BANKING & SERVICES

DOMESTIC MARKETS

Domestic Markets evidenzia una buona dinamica commerciale. Gli impieghi sono in aumento del 5,7% rispetto al secondo trimestre 2016, con una significativa progressione dei crediti sia nelle reti retail che nelle linee di business specializzate. I depositi crescono del 9,2%, con un forte incremento in tutti i paesi. Il Private Banking registra un incremento dell'7,9% delle masse gestite rispetto al 30 giugno 2016 e una buona raccolta netta (+1,5 miliardi di euro). Hello bank! prosegue la sua crescita, con un andamento positivo nell'acquisizione netta di nuovi clienti, in particolare in Francia, dove l'incremento è pari al 18% rispetto al secondo trimestre 2016.

In Francia, la divisione ha concluso in questo trimestre l'acquisizione di Compte-Nickel¹, completando in questo modo l'offerta destinata a soddisfare la nuova domanda di servizi bancari. Con Compte-Nickel, la cui partnership esclusiva con la Confederazione dei tabaccaia francesi è stata rinnovata, la divisione disporrà, accanto a Hello Bank!, all'offerta digitale della banca e alla rete di agenzie, di una gamma completa di soluzioni adatte alle esigenze dei diversi segmenti di clientela. Con più di 630.000 conti aperti in tre anni (fra cui più di 81.000 in questo trimestre), Compte-Nickel riscuote in Francia un successo senza precedenti. L'obiettivo è di accelerare l'acquisizione di nuovi clienti, per raggiungere due milioni di conti nel 2020.

Domestic Markets prosegue d'altra parte la trasformazione digitale, lanciando in questo trimestre in Francia, con Crédit Mutuel² e in partnership con alcuni player di primo piano della grande distribuzione come Carrefour, Auchan e Total, una nuova applicazione ad elevato valore aggiunto, Lyf pay, soluzione universale di mobile payment che riunisce servizi di pagamento, programmi di fidelizzazione e offerte di riduzione.

Il margine di intermediazione³, pari a 3.951 milioni di euro, è in leggero calo (-0,3%) rispetto al secondo trimestre 2016, con un incremento dell'attività compensato dall'impatto dei tassi bassi. La divisione registra un aumento delle commissioni in tutte le reti.

I costi operativi³ (2.488 milioni di euro) sono in aumento dell'1,6% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, a causa dello sviluppo dell'attività delle linee di business specializzate e delle spese di lancio, contabilizzate nel trimestre, dei nuovi servizi digitali di Arval. Tali costi aumentano in media solo dello 0,5% per FRB, BNL bc e BRB.

Il risultato lordo di gestione³ si attesta a 1.463 milioni di euro, con un calo del 3,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il costo del rischio è in calo significativo (-8,6% rispetto al secondo trimestre 2016), in particolare grazie alla riduzione sensibile in BNL bc.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), la divisione registra un calo del 2,3% del suo utile ante imposte⁴ rispetto al secondo trimestre 2016, attestandosi a 1.052 milioni di euro.

¹ Acquisizione perfezionata il 12 luglio 2017.

² CM11-CIC

³ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

⁴ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +1 milione di euro, contro -21 milioni di euro nel secondo trimestre 2016.



Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione¹, pari a 7.903 milioni di euro, è in lieve calo (-0,3%) rispetto al primo semestre 2016, con un miglioramento dell'attività compensato dal persistente contesto di tassi bassi. La divisione registra un aumento delle commissioni in tutte le reti. I costi operativi¹ (5.368 milioni di euro) sono in aumento dell'1,9% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso. Al netto dell'impatto di IFRIC 21², l'aumento è limitato all'1,1%, grazie allo sviluppo delle linee di business specializzate (solo +0,5%² in media per FRB, BNL bc e BRB). Il risultato lordo di gestione¹ si attesta a 2.535 milioni di euro, con un calo del 4,6% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso. Il costo del rischio è in considerevole calo (-14,4% rispetto al primo semestre 2016), in particolare grazie alla diminuzione significativa in BNL bc. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), la divisione registra un calo dello 0,4% del suo utile ante imposte³ rispetto al primo semestre 2016, attestandosi a 1.759 milioni di euro.

Retail Banking Francia (FRB)

FRB evidenzia un notevole dinamismo commerciale. Gli impieghi sono in aumento dell'8,3% rispetto al livello basso del secondo trimestre 2016, con un significativo incremento degli impieghi ai clienti dei segmenti retail e imprese. I depositi si confermano in crescita (+13,1%) rispetto al secondo trimestre 2016, trainati dal notevole incremento dei conti correnti. L'assicurazione vita registra una sensibile crescita (aumento delle masse del 4,5% rispetto al 30 giugno 2016) e le masse gestite del Private Banking sono in significativo aumento (+10,3%) con una buona raccolta netta sul trimestre (+623 milioni di euro).

La linea di business ha annunciato inoltre nel trimestre la futura semplificazione dell'organizzazione della rete, con un passaggio progressivo da quattro a tre livelli di management nelle agenzie dal 2018, al fine di ottimizzare i costi, i processi decisionali e la soddisfazione dei clienti.

Il margine di intermediazione⁴ è pari a 1.606 milioni di euro, con un calo dello 0,1% rispetto al secondo trimestre 2016. Il margine di interesse⁴ è in diminuzione dell'1,7%, a causa del persistere di un contesto di tassi bassi solo parzialmente compensato dalla progressione dell'attività. Le commissioni⁴ aumentano dell'1,8% con un incremento, in particolare, delle commissioni finanziarie.

I costi operativi⁴, pari a 1.116 milioni di euro, aumentano dello 0,8% rispetto al secondo trimestre 2016, a testimonianza del buon contenimento dei costi.

Il risultato lordo di gestione⁴ si attesta a 490 milioni di euro, con una flessione del 2,3% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Il costo del rischio⁴ ammonta a 80 milioni di euro (72 milioni di euro nel secondo trimestre 2016) e resta a un livello basso, pari a solo 21 punti base rispetto agli impieghi a clientela.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte⁵ di 371 milioni di euro, in calo del 6,8% rispetto al secondo trimestre 2016.

¹ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL), in Italia, in Belgio e in Lussemburgo

² Contabilizzazione, in particolare nel primo trimestre 2017, degli aumenti dei contributi e delle tasse bancarie registrati nel secondo trimestre 2016 nel Corporate Centre e in BRB nel terzo trimestre 2016

³ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di -1 milione di euro, contro -3 milioni di euro nel secondo trimestre 2016.

⁴ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

⁵ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di +1 milione di euro, contro -21 milioni di euro nel secondo trimestre 2016.



Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione¹ è pari a 3.226 milioni di euro, con un calo dello 0,8% rispetto al primo semestre 2016. Il margine di interesse¹ è in diminuzione del 3,1%, tenuto conto del persistere di un contesto di tassi bassi, parzialmente compensato dalla progressione dell'attività. Le commissioni¹ aumentano del 2,2%, con un incremento in particolare delle commissioni finanziarie. I costi operativi¹, pari a 2.299 milioni di euro, aumentano dello 0,9% rispetto al primo semestre 2016. Al netto dell'impatto di IFRIC 21², tale aumento è limitato allo 0,6%. Il risultato lordo di gestione¹ si attesta quindi a 927 milioni di euro, con una flessione del 4,7% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso. Il costo del rischio¹ ammonta a 158 milioni di euro (146 milioni di euro nel primo semestre 2016) e resta a un livello basso, pari a 21 punti base rispetto agli impieghi a clientela. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Francia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), FRB genera un utile ante imposte³ di 690 milioni di euro, in calo dell'8,9% rispetto al primo semestre 2016.

BNL banca commerciale (BNL bc)

Gli impieghi di BNL bc sono in aumento dello 0,6% rispetto al secondo trimestre 2016, grazie alla progressione registrata nel segmento retail. I depositi aumentano del 10,7%, con una considerevole crescita dei conti correnti. BNL bc registra una performance positiva nella raccolta indiretta, con un incremento del 6,4% nell'assicurazione vita e del 13,3% nei fondi di investimento rispetto al 30 giugno 2016. Il Private Banking registra una significativa crescita della masse gestite (+5,3% rispetto al 30.06.16). BNL bc prosegue inoltre lo sviluppo del digitale con quasi il 20% di nuovi clienti acquisiti tramite i canali digitali.

Il margine di intermediazione⁴ è in calo del 2,8% rispetto al secondo trimestre 2016 e si attesta a 729 milioni di euro. Il margine di interesse⁴ è in calo del 6,7% a causa del persistere di un contesto di tassi bassi. Le commissioni⁴ registrano un significativo aumento (+4,3%), grazie al favorevole andamento della raccolta indiretta e del Private Banking.

I costi operativi⁴, pari a 430 milioni di euro, diminuiscono dello 0,6%, a riflesso del buon controllo dei costi.

Il risultato lordo di gestione⁴ si attesta quindi a 299 milioni di euro, con una flessione del 5,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Il costo del rischio⁴, pari a 113 punti base in rapporto agli impieghi a clientela, diminuisce di 20 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2016, con un progressivo miglioramento della qualità del portafoglio crediti.

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte di 65 milioni di euro (-0,3% rispetto al secondo trimestre 2016).

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione⁴ è in calo del 2,1% rispetto al primo semestre 2016, attestandosi a 1.456 milioni di euro. Il margine di interesse⁴ è in calo del 6,1% a causa del persistere di un contesto di tassi bassi. Le commissioni⁴ sono in aumento del 5,5% grazie al favorevole andamento della raccolta indiretta e del Private Banking. I costi operativi⁴, pari a 899 milioni di euro, sono in aumento dello 0,5% (+0,3% al netto dell'impatto di IFRIC 21²), a dimostrazione del buon controllo esercitato sui costi. Il risultato lordo di gestione⁴ si

¹ Con il 100% del Private Banking in Francia (al netto degli effetti dei conti PEL/CEL)

² Contabilizzazione in particolare nel 1° trimestre dell'aumento del contributo al Fondo Unico di Risoluzione registrato nel secondo trimestre 2016 nel Corporate Centre

³ Al netto degli effetti dei conti PEL/CEL di -1 milione di euro, contro -3 milioni di euro nel primo semestre 2016.

⁴ Con il 100% del Private Banking in Italia



attesta quindi a 557 milioni di euro, in calo del 5,9% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso. Il costo del rischio¹, pari a 114 punti base rispetto agli impieghi a clientela, diminuisce di 66 milioni di euro rispetto al primo semestre 2016 con un progressivo miglioramento della qualità del portafoglio crediti. Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Italia alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BNL bc genera un utile ante imposte pari a 83 milioni di euro, con un significativo aumento rispetto al primo semestre 2016 (+46,5%).

Retail Banking Belgio (BRB)

BRB evidenzia un'intensa attività commerciale. Gli impieghi sono in aumento del 5,6% rispetto al secondo trimestre 2016, con una buona progressione dei finanziamenti alle imprese e un incremento dei mutui. I depositi aumentano del 3,2%, in particolare per effetto della crescita dei conti correnti. La raccolta dei fondi comuni evidenzia una buona crescita (+8,6% rispetto al 30 giugno 2016) e il Private Banking registra un significativo incremento delle masse gestite (+6,5% rispetto al 30 giugno 2016).

Il margine di intermediazione² è in aumento dello 0,8% rispetto al secondo trimestre 2016, attestandosi a 930 milioni di euro: il margine di interesse² diminuisce del 3,4%, in quanto l'impatto del contesto di tassi bassi persistenti è solo parzialmente compensato dalla crescita dei volumi. Le commissioni² sono in considerevole aumento (+13,8%) rispetto ad una base di raffronto debole nel secondo trimestre 2016.

I costi operativi² crescono dello 0,9% rispetto al secondo trimestre 2016, attestandosi a 560 milioni di euro, a riflesso del buon controllo esercitato sui costi.

Il risultato lordo di gestione², pari a 370 milioni di euro, è in aumento dello 0,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Il costo del rischio² è pari a 11 punti base in rapporto agli impieghi a clientela (28 milioni di euro). Nel secondo trimestre 2016, che aveva registrato gli effetti di un dossier specifico, il costo del rischio ammontava a 49 milioni di euro.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 325 milioni di euro, in aumento del 7,7% rispetto al secondo trimestre 2016.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione² è in aumento dell'1,2% rispetto al primo semestre 2016, attestandosi a 1.861 milioni di euro: il margine di interesse² diminuisce dell'1,4%, a causa di un contesto di tassi bassi persistenti solo parzialmente compensato dalla crescita dei volumi. Le commissioni² sono in aumento del 9,1% rispetto ad una base di raffronto debole nello stesso semestre dell'anno scorso. I costi operativi² aumentano del 2,7% rispetto al primo semestre 2016, attestandosi a 1.383 milioni di euro. Al netto dell'impatto di IFRIC 21³, tale aumento è limitato allo 0,5% a testimonianza di un efficace contenimento dei costi. Il risultato lordo di gestione², pari a 479 milioni di euro, è in calo del 3,0% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso. Il costo del rischio¹ registra un notevole calo, attestandosi a 27 milioni di euro (70 milioni di euro nel primo semestre 2016), tenuto conto in particolare delle riprese di valore effettuati nel semestre. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking Belgio alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), BRB genera un utile ante imposte di 422 milioni di euro, in aumento dell'8,1% rispetto al primo semestre 2016.

¹ Con il 100% del Private Banking in Italia

² Con il 100% del Private Banking in Belgio

³ Contabilizzazione soprattutto nel 1° trimestre 2017 della nuova tassa sugli istituti di credito registrata nel 3° trimestre 2016

**Altri business di Domestic Markets (Arval, Leasing Solutions, Personal Investors e Retail Banking Lussemburgo)**

Le linee di business specializzate di Domestic Markets registrano un buon livello di crescita dell'attività: Arval evidenzia uno sviluppo dinamico, con una buona progressione della flotta finanziata (+8,1% rispetto al secondo trimestre 2016), i finanziamenti erogati da Leasing Solutions sono in solida crescita e l'acquisizione di nuovi clienti in Personal Investors è a un buon livello, con una forte raccolta della linea di business sul trimestre (+3,6 Md€).

Gli impieghi di Retail Banking Lussemburgo aumentano del 7,0% rispetto al secondo trimestre 2016, con una crescita dei mutui e dei finanziamenti alle imprese, mentre i depositi sono in aumento del 13,7%, con un buon livello di raccolta soprattutto presso le imprese.

Il margine di intermediazione¹ è complessivamente in aumento dello 0,7% rispetto al secondo trimestre 2016, attestandosi a 686 milioni di euro.

I costi operativi¹ aumentano del 7,8% rispetto al secondo trimestre 2016, attestandosi a 382 milioni di euro, a causa delle spese sostenute nel trimestre per il lancio dei nuovi servizi digitali di Arval (in particolare la nuova piattaforma di reporting "Total Fleet").

Il costo del rischio¹ è in aumento di 1 milione di euro rispetto al secondo trimestre 2016, attestandosi a 26 milioni di euro.

Di conseguenza, l'utile ante imposte di questi quattro business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 291 milioni di euro ed è in calo del 6,6% rispetto al secondo trimestre 2016:

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione¹ è complessivamente in aumento dell'1,0% rispetto al primo semestre 2016, attestandosi a 1.360 milioni di euro. Al netto degli elementi non ricorrenti, l'aumento è dell'1,7%. I costi operativi¹ aumentano del 5,3% rispetto al primo semestre 2016, attestandosi a 787 milioni di euro. Al netto dell'impatto di IFRIC 21², tale aumento è del 4,9%, per effetto dello sviluppo delle linee di business e delle spese sostenute nel semestre per il lancio dei nuovi servizi digitali di Arval. Il costo del rischio² è in calo di 17 milioni di euro rispetto al primo semestre 2016, attestandosi a 39 milioni di euro. Di conseguenza, l'utile ante imposte di questi quattro business, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking domestico in Lussemburgo alla linea di business Wealth Management (divisione International Financial Services), si attesta a 565 milioni di euro ed è in crescita dello 0,3% rispetto al primo semestre 2016:

*
* *

¹ Con il 100% del Private Banking in Lussemburgo

² Contabilizzazione in particolare dell'aumento del contributo al Fondo Unico di Risoluzione registrato nel secondo trimestre 2016 nel Corporate Centre



INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES

Tutte le linee di business di International Financial Services evidenziano una notevole attività commerciale: Personal Finance continua a manifestare un notevole dinamismo, Europa Mediterraneo e BancWest registrano un buon livello di crescita dell'attività e le linee di business Assicurazione e Wealth and Asset Management mostrano un significativo sviluppo delle masse gestite (+6,8% rispetto al 30 giugno 2016).

Il margine di intermediazione, pari a 3.935 milioni di euro, è in aumento del 3,2% rispetto al secondo trimestre 2016. A perimetro e tassi di cambio costanti, l'aumento è invece del 4,2%, con una progressione in tutte le linee di business.

I costi operativi (2.367 milioni di euro) sono in aumento del 2,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso (+4,1% a perimetro e tassi di cambio costanti), generando un effetto forbice positivo.

Il risultato lordo di gestione è pari a 1.568 milioni di euro, con un incremento del 3,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso (+4,4% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Il costo del rischio, pari a 331 milioni di euro, si conferma basso ed è in calo di 24 milioni di euro rispetto al secondo trimestre 2016.

L'utile ante imposte di International Financial Services si conferma quindi in significativa crescita, con 1.405 milioni di euro (+11,3% rispetto al secondo trimestre 2016).

Per l'insieme del primo semestre, International Financial Services realizza un'ottima performance. Il margine di intermediazione, a 7.844 milioni di euro, è in crescita del 4,5% rispetto al primo semestre 2016. La progressione è del 5,1% a perimetro e tassi di cambio costanti, con un incremento in tutte le linee di business grazie al buon livello di sviluppo dell'attività. I costi operativi (4.873 milioni di euro) sono in aumento del 2,7% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso (+3,5% a perimetro e tassi di cambio costanti) e permettono di generare un effetto forbice ampiamente positivo. Il risultato lordo di gestione è pari a 2.971 milioni di euro, con un incremento del 7,5% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso (+7,8% a perimetro e tassi di cambio costanti). Il costo del rischio, pari a 645 milioni di euro, si conferma basso ed è in calo di 50 milioni di euro rispetto al primo semestre 2016. L'utile ante imposte di International Financial Services è quindi in considerevole crescita, +13,8% rispetto al primo semestre 2016, attestandosi a 2.627 milioni di euro (+14,1% a perimetro e tassi di cambio costanti).

Personal Finance

Personal Finance continua a manifestare un'ottima dinamica commerciale. Gli impieghi aumentano di +11,9% rispetto al secondo trimestre 2016, grazie all'aumento della domanda nel positivo contesto europeo e all'effetto delle nuove partnership. La linea di business continua ad innovare, con l'introduzione di nuove funzionalità sulle carte di credito in Italia e in Spagna e lo sviluppo delle firme digitali (già il 23% delle firme digitali effettuate su smartphone in Italia), dopo il lancio della funzionalità nel primo trimestre 2017.

Il dinamismo della linea di business è anche illustrato nel trimestre dall'annuncio dell'acquisizione in Svezia di SevenDay Finans AB. Specialista del credito al consumo, SevenDay Finans AB conta 70.000 clienti e i suoi impieghi ammontano a 579 milioni di euro al 30 giugno 2017.

Il margine di intermediazione di Personal Finance è in crescita del 4,4% rispetto al secondo trimestre 2016, attestandosi a 1.220 milioni di euro, grazie all'aumento dei volumi e al posizionamento su prodotti che offrono un miglior profilo di rischio. Tale risultato è trainato dal favorevole andamento in Italia, in Spagna e in Germania.



I costi operativi sono in aumento del 5,9% rispetto al secondo trimestre 2016, attestandosi a 579 milioni di euro. Al netto di elementi non ricorrenti, tale aumento è del 4,3%, per effetto dello sviluppo dell'attività.

Il risultato lordo di gestione si attesta a 641 milioni di euro, con un aumento del 3,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Il costo del rischio è a un livello basso, a 225 milioni di euro (248 milioni di euro nel secondo trimestre 2016), ossia 131 punti base rispetto agli impieghi a clientela, grazie al contesto di tassi bassi e al crescente posizionamento su prodotti con un miglior profilo di rischio. Il trimestre registra inoltre l'impatto positivo di una ripresa di valore su cessione di crediti dubbi per 15 milioni di euro.

Una volta contabilizzato il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, in significativo aumento¹, l'utile ante imposte di Personal Finance si attesta a 445 milioni di euro, con una considerevole crescita (+22,3%) rispetto al secondo trimestre 2016, a testimonianza del forte dinamismo della linea di business.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione è in crescita del 4,5% rispetto al primo semestre 2016, a 2.421 milioni di euro, grazie all'aumento dei volumi e al posizionamento crescente su prodotti che offrono un miglior profilo di rischio. I costi operativi sono in aumento del 5,0% rispetto al primo semestre 2016, attestandosi a 1.213 milioni di euro. Al netto degli effetti di IFRIC 21² e degli elementi non ricorrenti, tale aumento è del 3,7%, per effetto del favorevole andamento dell'attività. Il risultato lordo di gestione ammonta a 1.208 milioni di euro, con un aumento del 4,0% rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso. Il costo del rischio è a un livello basso, a 465 milioni di euro (470 milioni di euro nel primo semestre 2016), ossia 139 punti base rispetto agli impieghi a clientela, grazie al contesto di tassi bassi e al crescente posizionamento su prodotti con un miglior profilo di rischio. Una volta contabilizzato il risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, in significativo aumento¹, l'utile ante imposte di Personal Finance si attesta a 798 milioni di euro, con una crescita del 14,6% rispetto al primo semestre 2016.

Europa Mediterraneo

Europa Mediterraneo prosegue la sua crescita. Gli impieghi aumentano del 5,4%³ rispetto al secondo trimestre 2016, con un incremento in tutte le regioni, mentre i depositi evidenziano una crescita del 7,9%³. L'offerta digitale registra uno sviluppo significativo, con 420.000 clienti per CEPTETEB in Turchia e più di 205.000 clienti per BGZ OPTIMA in Polonia.

Il margine di intermediazione⁴, pari a 590 milioni di euro, aumenta del 4,0%³ rispetto al secondo trimestre 2016, grazie alla progressione dei volumi.

I costi operativi⁴, pari a 420 milioni di euro, aumentano del 4,5%³ rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, a causa del buon livello di sviluppo dell'attività.

¹ Svalutazione dei titoli di una filiale nel secondo trimestre 2016

² Contabilizzazione in particolare nel trimestre dell'aumento del contributo al Fondo Unico di Risoluzione registrato nel secondo trimestre 2016 nel Corporate Centre

³ A perimetro e tassi di cambio costanti.

⁴ Con il 100% del Private Banking in Turchia.



Il costo del rischio⁴ ammonta a 70 milioni di euro (87 milioni di euro nel secondo trimestre 2016), pari a 73 punti base rispetto agli impieghi a clientela, e contabilizza nel trimestre una ripresa di valore di 21 milioni di euro.

Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 151 milioni di euro, in aumento del 12,3%¹ rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione², pari a 1.183 milioni di euro, aumenta del 5,1%¹ rispetto al primo semestre 2016, grazie alla progressione dei volumi. I costi operativi², pari a 845 milioni di euro, aumentano del 4,7%¹ rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso, a causa del buon livello di sviluppo dell'attività. Il costo del rischio² ammonta a 137 milioni di euro (183 milioni di euro nel primo semestre 2016), pari a 71 punti base rispetto agli impieghi a clientela, e contabilizza nel semestre una ripresa di valore di 61 milioni di euro. Dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking in Turchia alla linea di business Wealth Management, Europa Mediterraneo genera un utile ante imposte di 300 milioni di euro, in considerevole aumento (+19,6%³) rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso.

BancWest

BancWest conferma il suo notevole dinamismo commerciale. Gli impieghi sono in aumento del 7,2%⁴ rispetto al secondo trimestre 2016, con una crescita sostenuta degli impieghi nei segmenti retail e imprese. I depositi sono in aumento dell'11,2%⁴, con una significativa crescita dei conti correnti e dei conti di risparmio. Le masse gestite del Private Banking (12,6 miliardi di dollari al 30 giugno 2017) sono in aumento del 15,8%⁴ rispetto al 30 giugno 2016. BancWest prosegue lo sviluppo del digital banking e conta già 385.000 utilizzatori dei suoi servizi online. Infine, la linea di business sviluppa la collaborazione con tutte le altre entità del Gruppo ("One Bank for Corporates", Leasing Solutions e Personal Finance).

Il margine di intermediazione⁵, pari a 762 milioni di euro, aumenta del 7,9%⁴ rispetto al secondo trimestre 2016, per effetto della crescita dei volumi, dell'aumento dei tassi e della progressione delle commissioni.

I costi operativi⁵, pari a 513 milioni di euro, aumentano del 3,9%⁴ rispetto al secondo trimestre 2016, a causa del buon livello di sviluppo dell'attività, generando un effetto forbice ampiamente positivo.

Il costo del rischio⁵ (38 milioni di euro) è sempre a un livello contenuto, con 23 punti base rispetto agli impieghi a clientela (23 milioni di euro nel secondo trimestre 2016).

Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte pari a 206 milioni di euro (+11,1%⁶ rispetto al secondo trimestre 2016), a testimonianza della sua ottima performance operativa.

¹ A perimetro e tassi di cambio costanti (+1,6% a perimetro e tassi di cambio storici, tenuto conto di un effetto di cambio sfavorevole)

² Con il 100% del Private Banking in Turchia.

³ A perimetro e tassi di cambio costanti (+7,2% a perimetro e tassi di cambio storici, tenuto conto di un effetto di cambio sfavorevole)

⁴ A perimetro e tassi di cambio costanti.

⁵ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti.

⁶ A perimetro e tassi di cambio costanti (+14,2% a perimetro e tassi di cambio storici, tenuto conto di un effetto di cambio favorevole)



Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione¹, pari a 1.523 milioni di euro, è in aumento dell'1,0%² rispetto al primo semestre 2016, che aveva registrato notevoli plusvalenze su cessioni di titoli e crediti. Al netto di tale effetto, l'aumento è del 6,7%², per effetto dell'incremento dei volumi e della crescita dei tassi. I costi operativi¹, pari a 1.069 milioni di euro, aumentano del 2,3%² rispetto al primo semestre 2016, a testimonianza del buon contenimento dei costi. Il costo del rischio¹ (59 milioni di euro) è sempre a un livello contenuto, con 18 punti base rispetto agli impieghi a clientela (48 milioni di euro nel primo semestre 2016). Di conseguenza, dopo l'attribuzione di un terzo dei risultati del Private Banking negli Stati Uniti alla linea di business Wealth Management, BancWest genera un utile ante imposte pari a 384 milioni di euro (-7,9%³ rispetto al primo semestre 2016 e +13,8%⁴ al netto delle plusvalenze su cessioni di titoli e crediti nel primo semestre 2016).

Assicurazione e Wealth and Asset Management

Le masse gestite⁵ dell'Assicurazione e di Wealth and Asset Management si attestano a 1.033 miliardi di euro al 30 giugno 2017 (+6,8% rispetto al 30 giugno 2016). L'aumento è di 23 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2016, soprattutto grazie ad una buona raccolta netta di 16,2 miliardi di euro (significativa raccolta di Wealth Management in Francia e in Asia, raccolta netta positiva nell'Asset Management soprattutto nei fondi diversificati, buon livello di raccolta nell'Assicurazione, particolarmente nelle polizze unit-linked) e a un forte effetto di performance (22,8 miliardi di euro) parzialmente compensato da un effetto di cambio sfavorevole (-16,2 miliardi di euro).

Al 30 giugno 2017, le masse gestite⁵ sono così ripartite: 421 miliardi di euro per l'Asset Management, 355 miliardi di euro per Wealth Management, 232 miliardi di euro per l'Assicurazione e 24 miliardi di euro per Real Estate.

La linea di business Asset Management ha continuato a sviluppare con dinamismo la propria attività e ha annunciato in questo trimestre l'adozione del brand unico BNP Paribas Asset Management, oltre alla creazione di un team di gestione specializzato in "obbligazioni private e asset reali" (in particolare infrastrutture e real estate).

I ricavi dell'Assicurazione, pari a 619 milioni di euro, aumentano dell'1,4% rispetto alla base di raffronto elevata del secondo trimestre 2016, caratterizzata dal livello notevole di plusvalenze realizzate. Tali ricavi registrano l'effetto dell'andamento favorevole dei mercati e la performance positiva ottenuta nei rami della protezione e del risparmio in Asia. I costi operativi, pari a 297 milioni di euro, aumentano del 7,0% a seguito soprattutto del buon livello di sviluppo dell'attività. L'utile ante imposte è in calo del 2,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, attestandosi a 376 milioni di euro.

I ricavi del Wealth and Asset Management (760 milioni di euro) aumentano del 2,3% rispetto al secondo trimestre 2016, con un incremento soprattutto nell'Asset Management. I costi operativi, pari a 567 milioni di euro, diminuiscono dell'1,7%, a riflesso del buon controllo dei costi, e permettono di ottenere un effetto forbice positivo. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti, è quindi in aumento del 24,6% rispetto al secondo trimestre 2016, attestandosi a 226 milioni di euro, a riflesso di una performance positiva in tutte le linee di business.

¹ Con il 100% del Private Banking negli Stati Uniti.

² A perimetro e tassi di cambio costanti.

³ A perimetro e tassi di cambio costanti (-4,5% a perimetro e tassi di cambio storici)

⁴ A perimetro e tassi di cambio costanti (+17,9 a perimetro e tassi di cambio storici)

⁵ Compresi gli attivi distribuiti.



Per l'insieme del primo semestre, i ricavi dell'Assicurazione, pari a 1.216 milioni di euro, sono in crescita del 14,0% rispetto al primo semestre 2016. La linea di business registra un buon livello di performance dell'attività, in particolare nei rami della protezione e del risparmio in Asia. I costi operativi, pari a 623 milioni di euro, aumentano del 6,2%, soprattutto per effetto del buon livello di sviluppo dell'attività. L'utile ante imposte è in considerevole aumento (+19,7%) rispetto allo stesso semestre dell'anno scorso, attestandosi a 702 milioni di euro.

I ricavi del Wealth and Asset Management (1.533 milioni di euro) sono in crescita in tutte le linee di business e aumentano del 4,6% rispetto al primo semestre 2016. I costi operativi sono sotto controllo e diminuiscono dello 0,1%, attestandosi a 1.143 milioni di euro. L'utile ante imposte di Wealth and Asset Management, dopo la contabilizzazione di un terzo dei risultati del Private Banking nei mercati domestici, in Turchia e negli Stati Uniti, è quindi in considerevole crescita (+27,0%) rispetto al primo semestre 2016, attestandosi a 443 milioni di euro.

*
* *

CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)

CIB realizza un ottimo trimestre.

I ricavi, pari a 3.197 milioni di euro, sono in significativa crescita (+4,6%) rispetto alla base di raffronto già elevata del secondo trimestre 2016.

I ricavi di Global Markets, pari a 1.523 milioni di euro, sono in leggero calo (-2,3%) rispetto al secondo trimestre 2016, con un contesto poco favorevole per FICC¹ ma con buoni volumi con la clientela nei derivati su azioni. Il VaR, che misura il livello dei rischi di mercato, resta a un livello molto contenuto (27 milioni di euro).

I ricavi di FICC¹, pari a 883 milioni di euro, sono in calo del 15,9% rispetto al secondo trimestre 2016 con un basso livello di attività nei mercati per tutti i segmenti, in contrasto con il contesto favorevole del secondo trimestre 2016. La linea di business conferma la sua leadership nelle emissioni obbligazionarie, dove è n° 1 per l'insieme delle emissioni in euro e n° 9 per l'insieme delle emissioni internazionali. I ricavi di Equity and Prime Services, pari a 640 milioni di euro, aumentano in misura considerevole (+25,7%), con una buona performance di Prime Services e dell'attività in derivati su azioni. Il successo di Exane BNP Paribas² è illustrato nel trimestre dalla conquista della posizione di n°1 in Europa nel ranking Extel 2017 per la ricerca, il brokerage e la vendita di azioni.

I ricavi di Securities Services, pari a 498 milioni di euro, aumentano del 7,9% rispetto al secondo trimestre 2016, grazie al buon dinamismo dell'attività e all'effetto positivo dei nuovi mandati. Gli attivi in custodia sono in aumento del 10,7% e il numero di transazioni cresce del 6,5% rispetto al secondo trimestre 2016. La linea di business continua inoltre ad aggiudicarsi nuovi mandati significativi, come il mandato di banca depositaria globale per Asian Infrastructure Investment Bank (18 miliardi di euro di asset in custodia) siglato nel trimestre.

I ricavi di Corporate Banking, pari a 1.176 milioni di euro, sono in aumento del 13,5% rispetto al secondo trimestre 2016, con una crescita delle aree EMEA³ e Asia-Pacifico e un andamento stabile dell'area Americhe. La linea di business evidenzia una solida crescita delle attività di transazione (trade finance, cash management) e realizza un elevato livello di plusvalenze nell'ambito della sua attività corrente. Gli impieghi, pari a 131,3 miliardi di euro, sono in aumento

¹ Fixed Income, Currencies and Commodities

² Società consolidate con il metodo del patrimonio netto

³ Europa, Medio Oriente, Africa



del 2,6% rispetto al secondo trimestre 2016. I depositi continuano a crescere, attestandosi a 134,0 miliardi di euro (+18,3% rispetto al secondo trimestre 2016), grazie al buon livello di sviluppo del cash management.

I costi operativi di CIB, pari a 1.988 milioni di euro, diminuiscono del 6,0% rispetto al secondo trimestre 2016, grazie all'effetto delle misure di riduzione dei costi implementate nell'ambito del piano di trasformazione di CIB avviato all'inizio del 2016. CIB genera quindi, per il 4° trimestre consecutivo, un effetto forbice ampiamente positivo a testimonianza del miglioramento continuo della sua efficienza operativa.

Il risultato lordo di gestione di CIB è quindi in considerevole crescita (+28,4%), attestandosi a 1.209 milioni di euro,

CIB registra una ripresa netta di valore pari a 118 milioni di euro (contro un accantonamento netto di 46 milioni di euro nel secondo trimestre 2016), con accantonamenti più che compensati da riprese: Corporate Banking registra una ripresa netta di valore di 78 milioni di euro (accantonamento netto di 42 milioni di euro nel secondo trimestre 2016) e Global Markets di 39 milioni di euro (accantonamento netto di 4 milioni di euro nel secondo trimestre 2016).

CIB genera quindi un utile ante imposte di 1.349 milioni di euro, in notevolissima crescita rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso (+48,7%), a testimonianza dell'ottima performance della divisione.

Per l'insieme del primo semestre, i ricavi, pari a 6.420 milioni di euro, sono in aumento dell'11,8% rispetto al primo semestre 2016, che aveva conosciuto un contesto di mercato poco favorevole ad inizio d'anno. I ricavi sono in considerevole crescita in tutte le linee di business. I ricavi di Global Markets, pari a 3.277 milioni di euro, sono in significativa crescita rispetto al primo semestre 2016 (+14,0%) con una ripresa sensibile dell'attività di clientela rispetto ad un contesto di mercato molto difficile all'inizio del 2016. I ricavi di FICC¹, pari a 2.057 milioni di euro, sono in aumento del 6,1% e i ricavi di Equity and Prime Services, pari a 1.220 milioni di euro, sono in considerevole crescita (+30,2%) per effetto della ripresa dell'attività della clientela sulle attività di derivati e dello sviluppo favorevole di Prime Services. I ricavi di Securities Services, pari a 975 milioni di euro, aumentano dell'8,2% rispetto al primo semestre 2016, grazie all'aumento dei volumi e all'effetto dei nuovi mandati. I ricavi di Corporate Banking, pari a 2.167 milioni di euro, sono in crescita del 10,3% rispetto al primo semestre 2016, con un buon incremento in tutte le aree geografiche.

I costi operativi di CIB, pari a 4.494 milioni di euro, aumentano del 2,8% rispetto al primo semestre 2016, beneficiando delle misure di efficientamento attuate dall'inizio del 2016, con il lancio del piano di trasformazione CIB. CIB genera quindi un effetto forbice ampiamente positivo, a testimonianza del miglioramento continuo della sua efficienza operativa. Il risultato lordo di gestione di CIB è in considerevole crescita (+40,6%), attestandosi a 1.926 milioni di euro. CIB registra una ripresa di valore netta di 172 milioni di euro (accantonamento netto di 74 milioni di euro nel primo semestre 2016). Corporate Banking registra una ripresa netta di valore di 135 milioni di euro (accantonamento netto di 98 milioni di euro nel primo semestre 2016) e Global Markets di 36 milioni di euro (accantonamento netto di 23 milioni di euro nel primo semestre 2016). CIB realizza così un'ottima performance e genera un utile ante imposte di 2.126 milioni di euro, in considerevole ripresa (+62,3%) rispetto alla base di raffronto debole dello stesso semestre dello scorso anno.

*

* *

¹ Fixed Income, Currencies and Commodities

**CORPORATE CENTRE**

Il margine di intermediazione del Corporate Centre ammonta a 3 milioni di euro contro 650 milioni di euro nel secondo trimestre 2016. Tale dato contabilizzava in effetti nel secondo trimestre 2016 una plusvalenza su cessioni di titoli Visa Europe per +597 milioni di euro e contabilizza quest'anno la plusvalenza sulla cessione del 4,78% di Euronext per +85 milioni di euro. L'impatto eccezionale della rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") è pari in questo trimestre a -200 milioni di euro (-204 milioni di euro nel secondo trimestre 2016). Il margine di intermediazione registra d'altra parte un buon contributo di Principal Investments.

I costi operativi ammontano a 300 milioni di euro, contro 295 milioni di euro nel secondo trimestre 2016, e contabilizzano l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione delle acquisizioni¹ per 15 milioni di euro (50 milioni di euro nel secondo trimestre 2016), nonché i costi di trasformazione delle linee di business per 153 milioni di euro (58 milioni di euro nel secondo trimestre 2016).

Il costo del rischio ammonta a 94 milioni di euro (5 milioni di euro nel secondo trimestre 2016).

L'altro risultato netto non operativo ammonta a 46 milioni di euro, a fronte di -49 milioni di euro nel secondo trimestre 2016, a causa in particolare della svalutazione dell'avviamento sui titoli di una controllata.

Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -346 milioni di euro contro +301 milioni di euro nel secondo trimestre 2016.

Per l'insieme del primo semestre, il margine di intermediazione delle Corporate Centre ammonta a 360 milioni di euro contro 1.268 milioni di euro nel primo semestre 2016 e contabilizza in particolare l'impatto eccezionale della rivalutazione del debito proprio ("OCA") e del rischio di credito proprio incluso nei derivati ("DVA") per -207 milioni di euro (contro +161 milioni di euro nel primo semestre 2016), nonché delle plusvalenze su cessioni dei titoli Shinhan e Euronext per un importo totale di +233 milioni di euro e l'ottimo contributo di Principal Investments. Il margine di intermediazione contabilizzava nel secondo trimestre 2016 una plusvalenza su cessioni di titoli Visa Europe per +597 milioni di euro. I costi operativi ammontano a 608 milioni di euro, contro 477 milioni di euro nel primo semestre 2016, e contabilizzano l'impatto eccezionale dei costi di ristrutturazione delle acquisizioni per 36 milioni di euro (74 milioni di euro nel primo semestre 2016), nonché i costi di trasformazione delle linee di business per 243 milioni di euro (80 milioni di euro nel primo semestre 2016). Il costo del rischio ammonta a 106 milioni di euro (ripresa netta di 3 milioni di euro nel primo semestre 2016). L'altro risultato netto non operativo ammonta a 57 milioni di euro (-18 milioni di euro nel primo semestre 2016), in particolare per effetto della svalutazione dell'avviamento sui titoli di una controllata. Il risultato ante imposte del Corporate Centre si attesta quindi a -296 milioni di euro contro 776 milioni di euro nel primo semestre 2016.

*
* *

¹ In particolare LaSer, Bank BGZ, DAB Bank e GE LLD



STRUTTURA FINANZIARIA

Il Gruppo vanta un bilancio molto solido.

Al 30 giugno 2017, il Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 “fully loaded”¹ è pari all’11,7% e cresce di 10 pb rispetto al 31 marzo 2016, grazie principalmente al risultato netto del trimestre, dopo la contabilizzazione di un tasso di distribuzione del dividendo del 50% (+20 pb) e dell’aumento degli attivi ponderati al netto degli effetti di cambio (-10 pb). L’effetto di cambio sul CET 1 ratio è globalmente trascurabile.

Al 30 giugno 2017, il leverage ratio Basilea 3 fully loaded², calcolato sull’insieme dei mezzi propri “Tier 1”, è pari al 4,2%.

Il ratio di liquidità (Liquidity Coverage Ratio) si attesta al 116% al 30 giugno 2017.

Le riserve di liquidità immediatamente disponibili ammontano a 344 miliardi di euro (345 miliardi di euro al 31 marzo 2017) e rappresentano un margine di manovra di oltre un anno rispetto alle risorse di mercato.

L’evoluzione di questi ratio illustra la capacità del Gruppo di gestire il proprio bilancio in maniera disciplinata, nel rispetto dei requisiti normativi.

*
* *

Commentando questi risultati, Jean-Laurent Bonnafé, Amministratore Delegato del Gruppo, ha dichiarato:

“Con un utile netto di 2,4 miliardi di euro, BNP Paribas realizza nuovamente un’ottima performance in questo trimestre.

I ricavi delle divisioni operative sono in crescita, grazie alla buona dinamica dell’attività, e i costi operativi diminuiscono grazie all’implementazione del piano di trasformazione. Il costo del rischio è sotto controllo ed è in sensibile calo.

Il bilancio del Gruppo è molto solido, come testimoniato dall’aumento del Common Equity Tier 1 ratio Basilea 3 fully loaded, pari all’11,7%.

Tengo a ringraziare tutti i dipendenti del Gruppo per questi buoni risultati, che confermano il favorevole avvio del piano 2020”.

¹ Tenendo conto dell’insieme delle norme della direttiva CRD4 senza disposizione transitoria. Soggetto alle disposizioni dell’articolo 26.2 del regolamento (UE) n°575/2013

² Rapporto che tiene conto dell’insieme delle regole della direttiva CRD4 al 2019, senza disposizione transitoria, calcolato in conformità con l’atto delegato della Commissione Europea del 10 ottobre 2014

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO**

€m	2Q17	2Q16	2Q17 / 2Q16	1Q17	2Q17 / 1Q17	1H17	1H16	1H17 / 1H16
Revenues	10,938	11,322	-3.4%	11,297	-3.2%	22,235	22,166	+0.3%
Operating Expenses and Dep.	-7,071	-7,090	-0.3%	-8,119	-12.9%	-15,190	-14,717	+3.2%
Gross Operating Income	3,867	4,232	-8.6%	3,178	+21.7%	7,045	7,449	-5.4%
Cost of Risk	-662	-791	-16.3%	-592	+11.8%	-1,254	-1,548	-19.0%
Operating Income	3,205	3,441	-6.9%	2,586	+23.9%	5,791	5,901	-1.9%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	223	165	+35.2%	165	+35.2%	388	319	+21.6%
Other Non Operating Items	33	-81	n.s.	3	n.s.	36	-57	n.s.
Non Operating Items	256	84	n.s.	168	+52.4%	424	262	+61.8%
Pre-Tax Income	3,461	3,525	-1.8%	2,754	+25.7%	6,215	6,163	+0.8%
Corporate Income Tax	-943	-864	+9.2%	-752	+25.4%	-1,695	-1,584	+7.0%
Net Income Attributable to Minority Interests	-122	-101	+20.8%	-108	+13.0%	-230	-205	+12.2%
Net Income Attributable to Equity Holders	2,396	2,560	-6.4%	1,894	+26.5%	4,290	4,374	-1.9%
Cost/Income	64.6%	62.6%	+2.0 pt	71.9%	-7.3 pt	68.3%	66.4%	+1.9 pt

La documentazione d'informazione finanziaria di BNP Paribas per il secondo trimestre 2017 è costituita dal presente comunicato stampa e dalla presentazione allegata.

La documentazione integrale conforme alla regolamentazione vigente, compreso il Documento di Riferimento, è disponibile nel sito Web <http://invest.bnpparibas.com>, nella sezione "Risultati", e viene pubblicata da BNP Paribas in applicazione delle disposizioni dell'articolo L. 451-1-2 del "Code Monétaire et Financier" e degli articoli 222-1 e seguenti del Regolamento Generale della "Autorité des Marchés Financiers" (AMF).

**RISULTATI PER DIVISIONE DEL SECONDO TRIMESTRE 2017**

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
€m						
Revenues	3,803	3,935	3,197	10,935	3	10,938
%Change/2Q16	+0.0%	+3.2%	+4.6%	+2.5%	-99.6%	-3.4%
%Change/1Q17	-0.1%	+0.7%	-0.8%	-0.0%	-99.3%	-3.2%
Operating Expenses and Dep.	-2,417	-2,367	-1,988	-6,771	-300	-7,071
%Change/2Q16	+1.6%	+2.8%	-6.0%	-0.4%	+1.7%	-0.3%
%Change/1Q17	-13.7%	-5.5%	-20.7%	-13.3%	-2.8%	-12.9%
Gross Operating Income	1,387	1,568	1,209	4,164	-297	3,867
%Change/2Q16	-2.7%	+3.8%	+28.4%	+7.4%	n.s.	-8.6%
%Change/1Q17	+37.5%	+11.7%	+68.8%	+33.1%	n.s.	+21.7%
Cost of Risk	-356	-331	118	-568	-94	-662
%Change/2Q16	-7.6%	-6.9%	n.s.	-27.7%	n.s.	-16.3%
%Change/1Q17	+11.4%	+4.9%	n.s.	-2.2%	n.s.	+11.8%
Operating Income	1,031	1,237	1,328	3,596	-391	3,205
%Change/2Q16	-0.8%	+7.2%	+48.1%	+16.4%	n.s.	-6.9%
%Change/1Q17	+49.6%	+13.7%	+72.4%	+41.1%	n.s.	+23.9%
Share of Earnings of Equity-Method Entities	21	153	5	179	44	223
Other Non Operating Items	1	14	15	31	2	33
Pre-Tax Income	1,053	1,405	1,349	3,807	-346	3,461
%Change/2Q16	-0.2%	+11.3%	+48.7%	+18.1%	n.s.	-1.8%
%Change/1Q17	+49.4%	+14.9%	+73.4%	+40.7%	n.s.	+25.7%

	Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
€m						
Revenues	3,803	3,935	3,197	10,935	3	10,938
2Q16	3,803	3,813	3,056	10,672	650	11,322
1Q17	3,807	3,909	3,223	10,939	358	11,297
Operating Expenses and Dep.	-2,417	-2,367	-1,988	-6,771	-300	-7,071
2Q16	-2,378	-2,303	-2,115	-6,795	-295	-7,090
1Q17	-2,799	-2,506	-2,506	-7,811	-308	-8,119
Gross Operating Income	1,387	1,568	1,209	4,164	-297	3,867
2Q16	1,425	1,510	942	3,876	356	4,232
1Q17	1,008	1,404	717	3,129	49	3,178
Cost of Risk	-356	-331	118	-568	-94	-662
2Q16	-385	-355	-46	-786	-5	-791
1Q17	-319	-315	54	-581	-11	-592
Operating Income	1,031	1,237	1,328	3,596	-391	3,205
2Q16	1,040	1,155	896	3,091	350	3,441
1Q17	689	1,089	770	2,548	38	2,586
Share of Earnings of Equity-Method Entities	21	153	5	179	44	223
2Q16	13	111	13	137	28	165
1Q17	11	128	8	146	19	165
Other Non Operating Items	1	14	15	31	2	33
2Q16	2	-4	-2	-4	-77	-81
1Q17	5	6	0	11	-8	3
Pre-Tax Income	1,053	1,405	1,349	3,807	-346	3,461
2Q16	1,055	1,262	907	3,224	301	3,525
1Q17	705	1,222	778	2,705	49	2,754
Corporate Income Tax						-943
Net Income Attributable to Minority Interests						-122
Net Income Attributable to Equity Holders						2,396



RISULTATI PER DIVISIONE DEL PRIMO SEMESTRE 2017

		Domestic Markets	International Financial Services	CIB	Operating Divisions	Other Activities	Group
€m							
Revenues		7,611	7,844	6,420	21,875	360	22,235
	%Change/1H2016	-0.5%	+4.5%	+11.8%	+4.7%	-71.6%	+0.3%
Operating Expenses and Dep.		-5,215	-4,873	-4,494	-14,582	-608	-15,190
	%Change/1H2016	+1.8%	+2.7%	+2.8%	+2.4%	+27.4%	+3.2%
Gross Operating Income		2,395	2,971	1,926	7,293	-248	7,045
	%Change/1H2016	-5.1%	+7.5%	+40.6%	+9.5%	n.s.	-5.4%
Cost of Risk		-675	-645	172	-1,148	-106	-1,254
	%Change/1H2016	-13.8%	-7.1%	n.s.	-26.0%	n.s.	-19.0%
Operating Income		1,720	2,326	2,098	6,144	-353	5,791
	%Change/1H2016	-1.2%	+12.4%	+61.9%	+20.3%	n.s.	-1.9%
Share of Earnings of Equity-Method Entities		31	281	13	325	63	388
Other Non Operating Items		6	20	15	42	-6	36
Pre-Tax Income		1,758	2,627	2,126	6,512	-296	6,215
	%Change/1H2016	-0.3%	+13.5%	+62.3%	+20.9%	n.s.	+0.8%
Corporate Income Tax							-1,695
Net Income Attributable to Minority Interests							-230
Net Income Attributable to Equity Holders							4,290

**CRONOLOGIA DEI RISULTATI TRIMESTRALI**

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
GROUP						
Revenues	10,938	11,297	10,656	10,589	11,322	10,844
Operating Expenses and Dep.	-7,071	-8,119	-7,444	-7,217	-7,090	-7,627
Gross Operating Income	3,867	3,178	3,212	3,372	4,232	3,217
Cost of Risk	-662	-592	-950	-764	-791	-757
Operating Income	3,205	2,586	2,262	2,608	3,441	2,460
Share of Earnings of Equity-Method Entities	223	165	151	163	165	154
Other Non Operating Items	33	3	-146	9	-81	24
Pre-Tax Income	3,461	2,754	2,267	2,780	3,525	2,638
Corporate Income Tax	-943	-752	-721	-790	-864	-720
Net Income Attributable to Minority Interests	-122	-108	-104	-104	-101	-104
Net Income Attributable to Equity Holders	2,396	1,894	1,442	1,886	2,560	1,814
Cost/Income	64.6%	71.9%	69.9%	68.2%	62.6%	70.3%



€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
RETAIL BANKING & SERVICES Excluding PEL/CEL Effects						
Revenues	7,737	7,719	7,758	7,735	7,636	7,522
Operating Expenses and Dep.	-4,784	-5,305	-5,200	-4,813	-4,681	-5,187
Gross Operating Income	2,953	2,414	2,558	2,922	2,956	2,335
Cost of Risk	-686	-634	-824	-704	-740	-738
Operating Income	2,267	1,780	1,733	2,218	2,216	1,598
Share of Earnings of Equity-Method Entities	174	139	130	140	124	136
Other Non Operating Items	16	11	-5	9	-2	8
Pre-Tax Income	2,457	1,930	1,858	2,367	2,339	1,742
Allocated Equity (€bn, year to date)	50.7	50.6	49.0	48.8	48.6	48.7

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
RETAIL BANKING & SERVICES						
Revenues	7,738	7,717	7,765	7,728	7,615	7,540
Operating Expenses and Dep.	-4,784	-5,305	-5,200	-4,813	-4,681	-5,187
Gross Operating Income	2,955	2,412	2,565	2,915	2,935	2,353
Cost of Risk	-686	-634	-824	-704	-740	-738
Operating Income	2,269	1,778	1,741	2,212	2,195	1,616
Share of Earnings of Equity-Method Entities	174	139	130	140	124	136
Other Non Operating Items	16	11	-5	9	-2	8
Pre-Tax Income	2,458	1,927	1,866	2,360	2,318	1,760
Allocated Equity (€bn, year to date)	50.7	50.6	49.0	48.8	48.6	48.7

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
DOMESTIC MARKETS (including 100% of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)* Excluding PEL/CEL Effects						
Revenues	3,951	3,952	3,866	3,923	3,962	3,963
Operating Expenses and Dep.	-2,488	-2,880	-2,794	-2,567	-2,449	-2,818
Gross Operating Income	1,463	1,072	1,072	1,356	1,513	1,145
Cost of Risk	-355	-319	-399	-329	-388	-399
Operating Income	1,108	753	674	1,028	1,124	746
Share of Earnings of Equity-Method Entities	21	11	14	18	13	9
Other Non Operating Items	1	5	-6	8	2	-2
Pre-Tax Income	1,130	769	681	1,054	1,140	753
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-78	-61	-59	-61	-63	-63
Pre-Tax Income of Domestic Markets	1,052	707	622	993	1,076	690
Allocated Equity (€bn, year to date)	24.1	23.8	23.0	22.9	22.9	22.9

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
DOMESTIC MARKETS (including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg)						
Revenues	3,803	3,807	3,740	3,782	3,803	3,844
Operating Expenses and Dep.	-2,417	-2,799	-2,719	-2,494	-2,378	-2,745
Gross Operating Income	1,387	1,008	1,022	1,288	1,425	1,099
Cost of Risk	-356	-319	-399	-327	-385	-398
Operating Income	1,031	689	623	961	1,040	701
Share of Earnings of Equity-Method Entities	21	11	13	18	13	9
Other Non Operating Items	1	5	-6	8	2	-2
Pre-Tax Income	1,053	705	630	987	1,055	708
Allocated Equity (€bn, year to date)	24.1	23.8	23.0	22.9	22.9	22.9

* Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)*						
Revenues	1,607	1,618	1,556	1,594	1,587	1,661
Incl. Net Interest Income	886	909	907	916	879	972
Incl. Commissions	721	708	649	678	709	689
Operating Expenses and Dep.	-1,116	-1,184	-1,216	-1,178	-1,106	-1,173
Gross Operating Income	492	434	340	416	481	488
Cost of Risk	-80	-79	-124	-72	-72	-73
Operating Income	412	355	215	345	408	415
Non Operating Items	0	0	1	0	1	1
Pre-Tax Income	412	356	217	345	409	416
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-40	-39	-32	-34	-32	-39
Pre-Tax Income of French Retail Banking	372	316	184	310	377	377
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.3	9.2	8.7	8.6	8.5	8.6

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
FRENCH RETAIL BANKING (including 100% of Private Banking in France)* Excluding PEL/CEL Effects						
Revenues	1,606	1,620	1,548	1,601	1,608	1,643
Incl. Net Interest Income	885	912	899	923	900	954
Incl. Commissions	721	708	649	678	709	689
Operating Expenses and Dep.	-1,116	-1,184	-1,216	-1,178	-1,106	-1,173
Gross Operating Income	490	436	332	423	502	470
Cost of Risk	-80	-79	-124	-72	-72	-73
Operating Income	411	358	208	351	430	397
Non Operating Items	0	0	1	0	1	1
Pre-Tax Income	411	358	209	351	430	398
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-40	-39	-32	-34	-32	-39
Pre-Tax Income of French Retail Banking	371	319	177	317	398	359
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.3	9.2	8.7	8.6	8.5	8.6

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
FRENCH RETAIL BANKING (including 2/3 of Private Banking in France)						
Revenues	1,531	1,541	1,485	1,523	1,516	1,588
Operating Expenses and Dep.	-1,079	-1,146	-1,178	-1,141	-1,068	-1,139
Gross Operating Income	452	395	307	382	448	450
Cost of Risk	-80	-79	-124	-71	-72	-73
Operating Income	372	316	183	311	376	377
Non Operating Items	0	0	1	0	1	1
Pre-Tax Income	372	316	184	310	377	377
Allocated Equity (€bn, year to date)	9.3	9.2	8.7	8.6	8.5	8.6

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte

**Promemoria sugli accantonamenti PEL/CEL: questo accantonamento prende in considerazione il rischio derivante dai "Plan Epargne Logement" (PEL) e dai "Comptes Epargnes Logement" (CEL) per l'intera durata.

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
PEL/CEL effects	1	-2	8	-7	-21	18



€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
BNL banca commerciale (Including 100% of Private Banking in Italy)*						
Revenues	729	727	745	741	749	737
Operating Expenses and Dep.	-430	-469	-543	-448	-433	-462
Gross Operating Income	299	258	202	293	317	275
Cost of Risk	-222	-228	-229	-215	-242	-274
Operating Income	77	30	-27	78	74	1
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0
Pre-Tax Income	77	30	-27	78	74	1
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-12	-12	-10	-9	-9	-10
Pre-Tax Income of BNL bc	65	18	-36	70	65	-8
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.7	5.7	5.7	5.8	5.9	6.0

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
BNL banca commerciale (Including 2/3 of Private Banking in Italy)						
Revenues	707	706	725	721	730	718
Operating Expenses and Dep.	-420	-460	-533	-438	-423	-453
Gross Operating Income	287	247	192	284	307	265
Cost of Risk	-222	-228	-229	-214	-242	-274
Operating Income	65	18	-36	70	65	-8
Non Operating Items	0	0	0	0	0	0
Pre-Tax Income	65	18	-36	70	65	-8
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.7	5.7	5.7	5.8	5.9	6.0

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 100% of Private Banking in Belgium)*						
Revenues	930	931	908	914	923	917
Operating Expenses and Dep.	-560	-823	-661	-575	-555	-791
Gross Operating Income	370	108	247	339	367	126
Cost of Risk	-28	1	-9	-19	-49	-21
Operating Income	343	109	237	320	318	106
Share of Earnings of Equity-Method Entities	6	-4	2	5	5	-4
Other Non Operating Items	2	0	-1	-2	0	0
Pre-Tax Income	351	106	239	323	323	102
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-25	-10	-17	-18	-21	-14
Pre-Tax Income of Belgian Retail Banking	325	96	222	305	302	88
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.2	5.1	4.7	4.7	4.7	4.6

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
BELGIAN RETAIL BANKING (Including 2/3 of Private Banking in Belgium)						
Revenues	882	889	867	871	878	875
Operating Expenses and Dep.	-537	-790	-636	-550	-534	-763
Gross Operating Income	346	99	230	321	344	112
Cost of Risk	-28	1	-10	-19	-46	-20
Operating Income	317	99	221	302	297	92
Share of Earnings of Equity-Method Entities	6	-4	2	5	5	-4
Other Non Operating Items	2	0	-1	-2	0	0
Pre-Tax Income	325	96	222	305	302	88
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.2	5.1	4.7	4.7	4.7	4.6

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 100% of Private Banking in Luxembourg)*						
Revenues	686	674	666	669	681	666
Operating Expenses and Dep.	-382	-405	-374	-367	-355	-393
Gross Operating Income	304	269	292	302	327	273
Cost of Risk	-26	-14	-37	-23	-25	-31
Operating Income	278	256	255	279	302	242
Share of Earnings of Equity-Method Entities	14	14	10	13	8	12
Other Non Operating Items	0	5	-6	10	3	-2
Pre-Tax Income	292	274	260	301	312	252
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	-1	0	0	-1	-1
Pre-Tax Income of Other Domestic Markets	291	274	259	301	311	251
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.9	3.9	3.8	3.8	3.8	3.8

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
OTHER DOMESTIC MARKETS ACTIVITIES INCLUDING LUXEMBOURG (Including 2/3 of Private Banking in Luxembourg)						
Revenues	683	671	663	666	679	663
Operating Expenses and Dep.	-381	-403	-372	-365	-353	-391
Gross Operating Income	303	269	291	301	326	272
Cost of Risk	-26	-14	-36	-23	-25	-31
Operating Income	277	255	255	278	301	241
Share of Earnings of Equity-Method Entities	14	14	10	13	8	12
Other Non Operating Items	0	5	-6	10	3	-2
Pre-Tax Income	291	274	259	301	311	251
Allocated Equity (€bn, year to date)	3.9	3.9	3.8	3.8	3.8	3.8

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES						
Revenues	3,935	3,909	4,025	3,946	3,813	3,696
Operating Expenses and Dep.	-2,367	-2,506	-2,481	-2,319	-2,303	-2,442
Gross Operating Income	1,568	1,404	1,544	1,627	1,510	1,254
Cost of Risk	-331	-315	-425	-376	-355	-339
Operating Income	1,237	1,089	1,118	1,251	1,155	915
Share of Earnings of Equity-Method Entities	153	128	116	122	111	127
Other Non Operating Items	14	6	1	1	-4	10
Pre-Tax Income	1,405	1,222	1,236	1,373	1,262	1,052
Allocated Equity (€bn, year to date)	26.6	26.7	26.1	25.9	25.7	25.8

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
PERSONAL FINANCE						
Revenues	1,220	1,201	1,185	1,177	1,168	1,149
Operating Expenses and Dep.	-579	-634	-598	-544	-547	-609
Gross Operating Income	641	568	587	632	621	540
Cost of Risk	-225	-240	-269	-240	-248	-221
Operating Income	415	328	317	392	373	319
Share of Earnings of Equity-Method Entities	30	20	18	18	-8	13
Other Non Operating Items	0	5	-2	0	-1	1
Pre-Tax Income	445	353	334	411	364	333
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.4	5.3	4.9	4.9	4.8	4.8

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 100% of Private Banking in Turkey)*						
Revenues	590	592	630	659	616	608
Operating Expenses and Dep.	-420	-424	-431	-413	-429	-432
Gross Operating Income	170	168	200	245	187	176
Cost of Risk	-70	-67	-127	-127	-87	-96
Operating Income	100	101	73	118	100	80
Share of Earnings of Equity-Method Entities	53	48	49	48	53	50
Other Non Operating Items	-1	0	-1	0	-4	2
Pre-Tax Income	152	150	121	166	149	132
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-1	-1	-1	0	-1	-1
Pre-Tax Income of Europe-Mediterranean	151	149	120	165	149	132
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.0	5.2	5.2	5.2	5.1

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
EUROPE-MEDITERRANEAN (Including 2/3 of Private Banking in Turkey)						
Revenues	588	590	628	656	614	606
Operating Expenses and Dep.	-419	-423	-429	-411	-428	-431
Gross Operating Income	169	167	199	245	187	176
Cost of Risk	-70	-67	-127	-127	-87	-96
Operating Income	99	100	72	118	100	80
Share of Earnings of Equity-Method Entities	53	48	49	48	53	50
Other Non Operating Items	-1	0	-1	0	-4	2
Pre-Tax Income	151	149	120	165	149	132
Allocated Equity (€bn, year to date)	5.0	5.0	5.2	5.2	5.2	5.1

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
BANCWEST (Including 100% of Private Banking in United States)*						
Revenues	762	761	795	728	688	773
Operating Expenses and Dep.	-513	-556	-521	-501	-482	-534
Gross Operating Income	249	205	274	227	207	239
Cost of Risk	-38	-22	-23	-14	-23	-25
Operating Income	211	183	251	213	184	214
Share of Earnings of Equity-Method Entities	0	0	0	0	0	0
Other Non Operating Items	1	-1	4	1	1	10
Pre-Tax Income	212	182	255	214	184	225
Income Attributable to Wealth and Asset Management	-5	-5	-5	-4	-3	-3
Pre-Tax Income of Bancwest	206	177	251	210	181	221
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.6	6.7	6.3	6.2	6.3	6.4

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
BANCWEST (Including 2/3 of Private Banking in United States)						
Revenues	748	748	782	716	677	762
Operating Expenses and Dep.	-505	-548	-513	-493	-474	-526
Gross Operating Income	243	200	269	223	203	236
Cost of Risk	-38	-22	-23	-14	-23	-25
Operating Income	206	178	246	209	180	211
Non Operating Items	1	-1	4	1	1	10
Pre-Tax Income	206	177	251	210	181	221
Allocated Equity (€bn, year to date)	6.6	6.7	6.3	6.2	6.3	6.4

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
INSURANCE						
Revenues	619	597	636	679	611	456
Operating Expenses and Dep.	-297	-326	-315	-299	-278	-309
Gross Operating Income	322	271	321	380	333	147
Cost of Risk	-1	-1	-1	3	1	-1
Operating Income	321	271	320	383	334	146
Share of Earnings of Equity-Method Entities	55	54	36	44	54	55
Other Non Operating Items	0	1	0	0	0	-3
Pre-Tax Income	376	326	356	427	387	199
Allocated Equity (€bn, year to date)	7.7	7.8	7.5	7.4	7.4	7.4

€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
WEALTH AND ASSET MANAGEMENT						
Revenues	760	773	794	718	743	723
Operating Expenses and Dep.	-567	-576	-626	-572	-577	-567
Gross Operating Income	193	198	168	146	166	156
Cost of Risk	4	14	-5	3	3	3
Operating Income	197	212	163	149	169	159
Share of Earnings of Equity-Method Entities	15	5	13	12	13	8
Other Non Operating Items	14	0	0	0	0	0
Pre-Tax Income	226	217	176	161	181	167
Allocated Equity (€bn, year to date)	1.9	1.9	2.1	2.1	2.1	2.1

*Compreso il 100% del Private Banking per le linee da Margine di intermediazione a Utile ante imposte



€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING						
Revenues	3,197	3,223	2,821	2,905	3,056	2,686
Operating Expenses and Dep.	-1,988	-2,506	-1,914	-2,022	-2,115	-2,258
Gross Operating Income	1,209	717	907	883	942	428
Cost of Risk	118	54	-70	-74	-46	-28
Operating Income	1,328	770	837	809	896	400
Share of Earnings of Equity-Method Entities	5	8	9	2	13	-3
Other Non Operating Items	15	0	-5	1	-2	6
Pre-Tax Income	1,349	778	841	812	907	403
Allocated Equity (€bn, year to date)	21.8	22.1	22.2	22.2	22.0	21.9
€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
CORPORATE BANKING						
Revenues	1,176	991	1,071	958	1,037	929
Operating Expenses and Dep.	-590	-691	-567	-591	-601	-693
Gross Operating Income	586	299	504	368	436	236
Cost of Risk	78	57	-115	-79	-42	-55
Operating Income	664	356	388	289	394	181
Non Operating Items	19	7	14	-3	2	0
Pre-Tax Income	683	364	402	285	396	181
Allocated Equity (€bn, year to date)	12.6	12.6	12.4	12.3	12.3	12.2
€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
GLOBAL MARKETS						
Revenues	1,523	1,754	1,284	1,490	1,558	1,318
<i>incl. FICC</i>	883	1,174	838	1,082	1,050	890
<i>incl. Equity & Prime Services</i>	640	580	446	408	509	428
Operating Expenses and Dep.	-997	-1,424	-967	-1,065	-1,139	-1,184
Gross Operating Income	526	330	317	425	419	134
Cost of Risk	39	-3	44	5	-4	27
Operating Income	565	327	361	430	415	160
Share of Earnings of Equity-Method Entities	-1	0	-3	5	11	-4
Other Non Operating Items	3	0	-8	0	-2	6
Pre-Tax Income	567	326	350	435	424	163
Allocated Equity (€bn, year to date)	8.4	8.7	9.0	9.1	9.0	9.1
€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
SECURITIES SERVICES						
Revenues	498	478	466	457	461	440
Operating Expenses and Dep.	-400	-390	-380	-367	-374	-382
Gross Operating Income	97	87	86	90	87	59
Cost of Risk	1	0	2	0	1	0
Operating Income	99	87	87	90	88	59
Non Operating Items	0	0	1	1	0	0
Pre-Tax Income	99	88	88	91	87	59
Allocated Equity (€bn, year to date)	0.9	0.8	0.8	0.8	0.7	0.7



€m	2Q17	1Q17	4Q16	3Q16	2Q16	1Q16
CORPORATE CENTRE						
Revenues	3	358	70	-45	650	618
Operating Expenses and Dep.	-300	-308	-330	-381	-295	-182
<i>Incl. Restructuring and Transformation Costs</i>	-168	-110	-154	-253	-108	-46
Gross Operating Income	-297	49	-260	-426	356	435
Cost of Risk	-94	-11	-56	13	-5	9
Operating Income	-391	38	-316	-413	350	444
Share of Earnings of Equity-Method Entities	44	19	13	22	28	21
Other Non Operating Items	2	-8	-136	0	-77	10
Pre-Tax Income	-346	49	-440	-391	301	475

**INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE – ARTICOLO 223-1 DEL
REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF**

Alternative Performance Measures	Definition	Reason for use
Revenues of the operating divisions	Sum of the revenues of Domestic Markets (with Revenues of Domestic Markets including 2/3 of Private Banking in France, Italy, Belgium and Luxembourg), IFS and CIB Revenues for BNP Paribas Group = Revenues of the operating divisions + Revenues of Corporate Centre	Representative measure of the BNP Paribas Group's operating performance
Revenues excluding PEL/CEL effects	Revenues excluding PEL/CEL effects	Representative measure of the revenues of the period excluding changes in the provision that accounts for the risk generated by PEL and CEL accounts during their lifetime
Profit & Loss account of retail banking activity with 100% of Private Banking	Profit & Loss account of a retail banking activity including the whole Profit & Loss account of private banking	Representative measure of the performance of retail banking activity including the total performance of private banking (before sharing the profit & loss account with the Wealth Management business, private banking being under a joint responsibility of retail banking (2/3) and Wealth Management business (1/3))
Cost of risk/Customer loans at the beginning of the period (in basis points)	Cost of risk (in €m) divided by customer loans at the beginning of the period Details of the calculation are disclosed in the Appendix "Cost of risk on Outstandings" of the results' presentation	Measure of the risk level by business in percentage of the volume of outstanding loans
Net income Group share excluding exceptional items	Net income attributable to equity holders excluding exceptional items Details of exceptional items are disclosed in the slide "Main Exceptional Items" of the results' presentation	Measure of BNP Paribas Group's net income excluding non-recurring items of a significant amount or items that do not reflect the underlying operating performance, notably Own Credit valuation Adjustments for debts (OCA) and for derivatives (Debit Valuation Adjustment - DVA) as well as transformation and restructuring costs
Return on Equity (ROE)	Details of the calculation of ROE are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on equity
Return on Tangible Equity (ROTE)	Details of the calculation of ROTE are disclosed in the Appendix "Return on Equity and Permanent Shareholders' Equity" of the results' presentation	Measure of the BNP Paribas Group's return on tangible equity

**Methodology – Comparative analysis at constant scope and exchange rates**

The method used to determine the effect of changes in scope of consolidation depends on the type of transaction (acquisition, sale, etc.). The underlying purpose of the calculation is to facilitate period-on-period comparisons.

In case of acquired or created entity, the results of the new entity are eliminated from the constant scope results of current-year periods corresponding to the periods when the entity was not owned in the prior-year.

In case of divested entities, the entity's results are excluded symmetrically for the prior year for quarters when the entity was not owned.

In case of change of consolidation method, the policy is to use the lowest consolidation percentage over the two years (current and prior) for results of quarters adjusted on a like-for-like basis.

Comparative analysis at constant exchange rates are prepared by restating results for the prior-year quarter (reference quarter) at the current quarter exchange rate (analysed quarter). All of these calculations are performed by reference to the entity's reporting currency.

Reminder

Operating expenses: sum of salary and employee benefit expenses, other operating expenses and depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment. In the whole document, the terms operating expenses or costs can be used indifferently.

Operating divisions: they consist of 3 divisions:

- Domestic Markets including: French Retail Banking (FRB), BNL banca commerciale (BNL bc), Belgium Retail Banking (BRB), Other Domestic Markets activities including Arval, Leasing Solutions, Personal Investors and Luxembourg Retail Banking (LRB);
- International Financial Services (IFS) including: Europe-Mediterranean, BancWest, Personal Finance, Insurance, Wealth & Asset Management (WAM) that includes Asset Management, Wealth Management and Real Estate Services;
- Corporate and Institutional Banking (CIB) including: Corporate Banking, Global Markets, Securities Services.



DINAMICA FAVOREVOLE DELL'ATTIVITÀ E DEI RISULTATI	2
RETAIL BANKING & SERVICES	5
DOMESTIC MARKETS	5
INTERNATIONAL FINANCIAL SERVICES	10
CORPORATE AND INSTITUTIONAL BANKING (CIB)	14
CORPORATE CENTRE	16
STRUTTURA FINANZIARIA	17
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO - GRUPPO	18
RISULTATI PER DIVISIONE NEL SECONDO TRIMESTRE 2017	19
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE – ARTICOLO 223-1 DEL REGOLAMENTO GENERALE DELL'AMF	30

Le cifre riportate in questo comunicato stampa non sono state sottoposte a revisione. Il presente comunicato stampa contiene previsioni basate su attuali opinioni ed ipotesi, relative ad eventi futuri. Tali previsioni comportano proiezioni e stime finanziarie che si basano su ipotesi, su considerazioni relative a progetti, obiettivi ed attese correlate ad eventi, operazioni, prodotti e servizi futuri e su supposizioni in termini di performance e di sinergie future. Non può essere fornita alcuna garanzia in merito al realizzarsi di tali previsioni, che sono soggette a rischi inerenti, ad incertezze e ad ipotesi relative a BNP Paribas, alle sue filiali e ai suoi investimenti, allo sviluppo delle attività di BNP Paribas e delle sue filiali, alle tendenze del settore, ai futuri investimenti e acquisizioni, all'evoluzione della congiuntura economica, o a quella relativa ai principali mercati locali di BNP Paribas, alla concorrenza e alla normativa. Il verificarsi di questi eventi è incerto, il loro esito potrebbe rivelarsi diverso da quello previsto oggi, con conseguenze significative sui risultati previsti. I risultati attuali potrebbero differire in misura significativa da quelli che sono calcolati o implicitamente espressi nelle previsioni. BNP Paribas non si impegna in nessun caso a pubblicare modifiche o attualizzazioni di queste previsioni. Si ricorda in questa sede che il "Supervisory Review and Evaluation Process" è un processo condotto ogni anno dalla Banca Centrale Europea e che quest'ultima può modificare ogni anno le sue esigenze relative ai ratio normativi per BNP Paribas.

Le informazioni contenute in questo comunicato stampa, nella misura in cui esse sono relative a terze parti distinte da BNP Paribas, o sono provenienti da fonti esterne, non sono state sottoposte a verifiche indipendenti e non viene fornita alcuna dichiarazione o impegno per quanto le concerne; inoltre, nessuna certezza deve essere accordata relativamente all'esattezza, alla veridicità, alla precisione e all'eshaustività delle informazioni o opinioni contenute in questo comunicato stampa. BNP Paribas e i suoi rappresentanti non potranno in nessun caso essere considerati responsabili per qualsiasi negligenza o per qualsiasi pregiudizio che dovesse derivare dall'utilizzo del presente comunicato stampa, del suo contenuto o di quanto altro dovesse essere ad esso correlato o di qualsiasi documento o informazione ai quali il comunicato dovesse fare riferimento.

La somma dei valori riportati nelle tabelle e nelle analisi possono differire leggermente dal totale riportato, a causa di eventuali arrotondamenti.

Investor Relations & Financial Information

Stéphane de Marnhac +33 (0)1 42 98 46 45

Livio Capece Galeota +33 (0)1 42 98 43 13

Thibaut de Clerck +33 (0)1 42 98 23 40

Philippe Regli +33 (0)1 43 16 94 89

Claire Sineux +33 (0)1 42 98 31 99

Fax +33 (0)1 42 98 21 22

E-mail: investor.relations@bnpparibas.com

<https://invest.bnpparibas.com>



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia